

Comune di Bastia Umbra

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA MISTA PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO COMMERCIALE COMPARTO URBANISTICO D1 "EX-PIC" via Rivierasca

Committente

COOP Centro Italia soc. coop.
Via A. Doria 7, Castiglione del Lago, Perugia

Responsabile progetto

Anacleto Cleri - arch.

Progettazione

Luciano Beddini - arch.
Anacleto Cleri - arch.
Filippo Formica - arch.
Daniele Santucci - arch.

Redazione del Rapporto

LANDSCAPE OFFICE ENGINEERING s.r.l.
Sisti Andrea - agronomo
Cotozzolo Elisabetta - ing. ambientale
Laureti Leonardo - agronomo
Filippi Daniele - forestale

ARAUT ENGINEERING soc. coop.
Luciano Beddini - arch.
Anacleto Cleri - arch.
Filippo Formica - arch.
Daniele Santucci - arch.

Titolo

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE
(art. 12 e All. I - D. lgs. 152/2006 ss.mm.ii)

Elaborato

Relazione Illustrativa
integrazione al Rapporto Ambientale Preliminare

Elaborato

RA

Commessa	10021	Fase	File	Rif.	Data set. 2014
----------	-------	------	------	------	----------------

Rev.	01 _____	03 _____	05 _____
	02 _____	04 _____	06 _____

ARAUT

Progettazione e Servizi in Architettura, Ingegneria, Urbanistica
06034 Foligno, L.go Marchisielli 3/b. Tel.0742-358288 Fax.0742-359259 e-mail:posta@araut.it

Indice

1 PREMESSA

2 ESITI DELLA DISCUSSIONE E DECISIONI DELLA CONFERENZA

3 NATURA DELLA VARIANTE AL PRG

4 PARERI PERVENUTI

5 NOTE INTEGRATIVE

5.1 ALTEZZE MASSIME TOTEM

5.2 INTERVISIBILITÀ RISPETTO AI CONI VISUALI

5.3 EFFETTI CUMULATIVI

5.3.1 CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI

5.3.2 CALCOLO EMISSIONI CO2

5.3.3 QUALITÀ ARIA

5.3.4 FLUSSI TRAFFICO

5.3.5 ENERGIA RINNOVABILE

5.3.6 CONSUMI IDROPOTABILI

5.3.7 RUMORE

5.3.8 RIFIUTI

5.4 QUALITÀ EDIFICI ESISTENTI

5.5 ALTEZZE EDIFICI

5.6 RISPOSTA AL PARERE REGIONE UMBRIA – SERVIZIO PAESAGGIO, TERRITORIO E GEOGRAFIA PARAGRAFO

5.6.1 ESPLICITAZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LA VARIANTE AL PRG ED IL PUT

5.6.2 CENTURIAZIONE

5.6.3 FOTOINSERIMENTI

5.6.4 CONI VISUALI, VISUALI AMPIO SPETTRO E AREE DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA DEI CORSI D'ACQUA

5.6.5 COERENZA CON LE LINEE GUIDA PER LE STRATEGIE TEMATICHE PRIORITARIE DEL PPR DEL QUADRO STRATEGICO

1 Premessa

Le presenti note integrative sono volte a rispondere alle richieste emerse nella seduta della Conferenza Istruttoria per la verifica di Assoggettabilità a VAS, tenutasi il giorno 20.8.2014, nonché ai pareri pervenuti successivamente alla seduta, riferita al Piano attuativo in variante al PRG zona EX-PIC e aree limitrofe, proposto da Coop Centro Italia e Comune di Bastia Umbra.

Tali integrazioni sono volte a fornire le specificazioni e gli approfondimenti necessari ai Soggetti portatori di competenze ambientali per l'espressione del parere motivato.

2 Esiti della discussione e decisioni della Conferenza

In sede di Conferenza Istruttoria si è evidenziata l'opportunità di acquisire da parte del Comune di Bastia ed il Proponente:

1. Indicazioni sulle altezze massime di eventuali totem, a servizio degli edifici commerciali, in relazione al contesto,
2. Approfondimenti sulla intervisibilità rispetto a coni visuali anche con riferimento alla normativa del PTCP della Provincia di Perugia ed approfondimenti rispetto alle stesse disposizioni del PTCP ed in particolare all'art.39 delle norme;
3. Specificazioni ed approfondimenti relativi agli stimati effetti cumulativi
4. Specificazione sulla qualità degli edifici esistenti (documentazione fotografica)
5. Esplicitazioni delle motivazioni relative alla maggior altezza degli edifici fissata in mt. 12,50 rispetto ai 10,50 fissati dalle NTA di PRG

3 Natura della variante al PRG

Il Piano Attuativo per l'area ex "PIC" proposto anche in Variante al PRG, prevede, rispetto a quello precedentemente adottato dall'Amministrazione Comunale, la revisione della viabilità pubblica di accesso alla città, una redistribuzione delle aree verdi ed edificabili all'interno dell'ambito urbanistico e la realizzazione di un insediamento prevalentemente commerciale (e non di un centro commerciale) nel comparto edificabile D1, via Rivierasca.

- Il nuovo assetto urbanistico consiste sostanzialmente nella revisione della sagoma della zona edificabile posta all'interno del comparto D1, senza modifica né della superficie totale (fissata in mq 29.000 come nell'attuale PRG) né dell'indice edificatorio (che rimane anch'esso invariato).
- Detta perimetrazione, in variante al PRG vigente, è influente ai fini della edificabilità che rimane fissata nella quantità e nei parametri oggi esistenti e che sono stabiliti dal PRG in 29.000 mq di area edificabile, da cui ottenere la reale potenzialità edificatoria.

La variante al PRG non riguarda il carico urbanistico già compatibile con il PRG vigente, ma la ridefinizione e redistribuzione delle aree interne al fine di:

- valorizzare il verde sulla fascia fluviale:
 - allontanando dal corso d'acqua l'edificazione prevista per posizionarla a ridosso delle zone già antropizzate

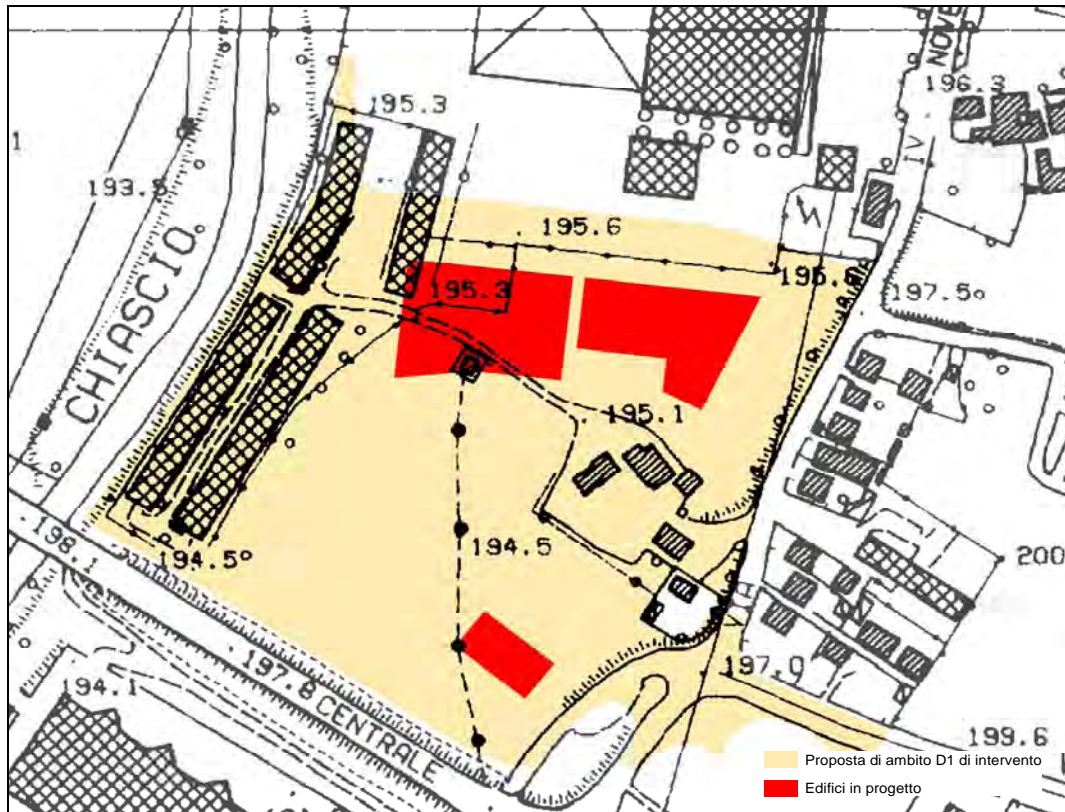


Figura 1: confronto tra edifici esistenti demoliti o da demolire (CTR retino quadrettato e righettato) e edifici in progetto (rossi) – a dimostrazione dell'arretramento rispetto al fiume Chiascio

- accorpandolo al verde di PRG
- aumentando la superficie di verde pubblico e le dotazioni di spazi aperti al pubblico (piazza coperta tra gli edifici, percorsi pedonali e nuovi luoghi di relazione)

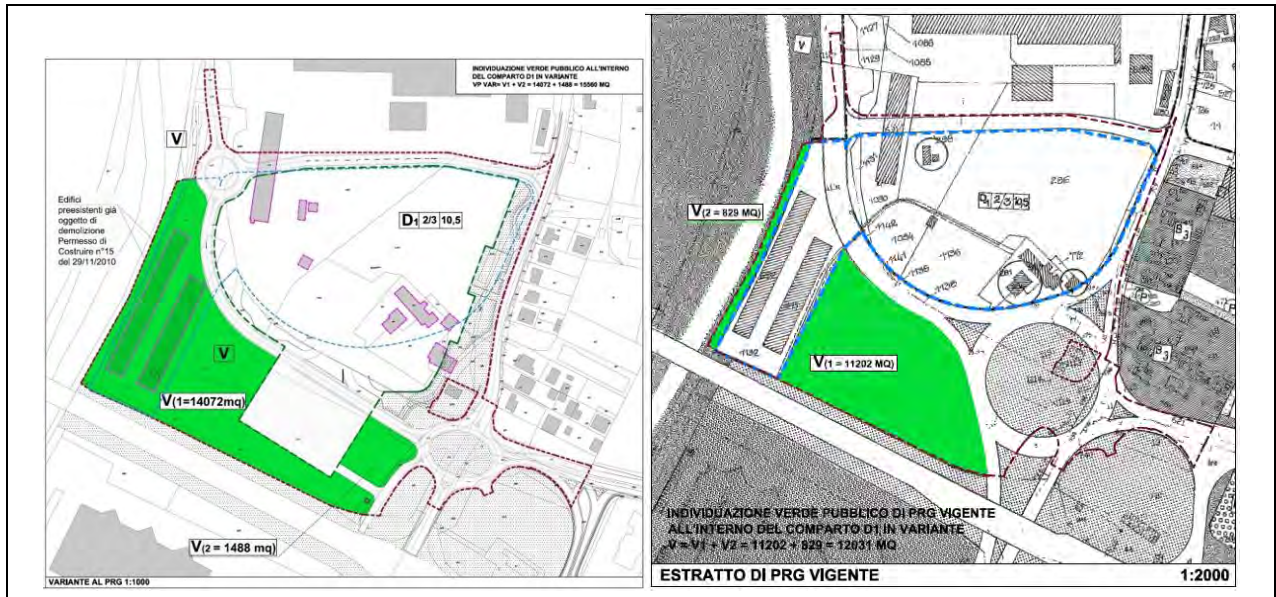


Figura 2: confronto tra verde di progetto (14000 mq accorpato lungo il Fiume Chiascio) e verde previsto nel PRG vigente (12000 mq disposti lungo la SS 75 e separati dal Fiume Chiascio da una zona edificabile D1)

- progettare nuovi blocchi edilizi in condizione di minore impatto ambientale anche attraverso la previsione di un utilizzo parziale della volumetria massima realizzabile
- migliorare la viabilità e le intersezioni viarie mediante la realizzazione:
 - di una rotatoria (avente funzione di nodo di accesso viario) posta in corrispondenza dell'attuale incrocio semaforizzato, di forma ellissoidale per ottimizzare le dimensioni di massimo ingombro e consentire un migliore innesto dei diversi bracci confluenti.
 - di una seconda rotatoria, più piccola e già interna al comparto, per garantire lo scorrimento del traffico di contorno all'insediamento che si chiude ad anello con una bretella finalizzata al traffico secondario e di servizio.

Tutta la viabilità, salvo locali e limitati aggiustamenti di raccordo, manterrà sostanzialmente invariate le attuali caratteristiche, così da garantire il posizionamento dei fabbricati sullo stesso piano e mitigare l'impatto visivo dell'intero insediamento ed ottenere una continuità tra spazi di verde interno ed esterno ai fabbricati.

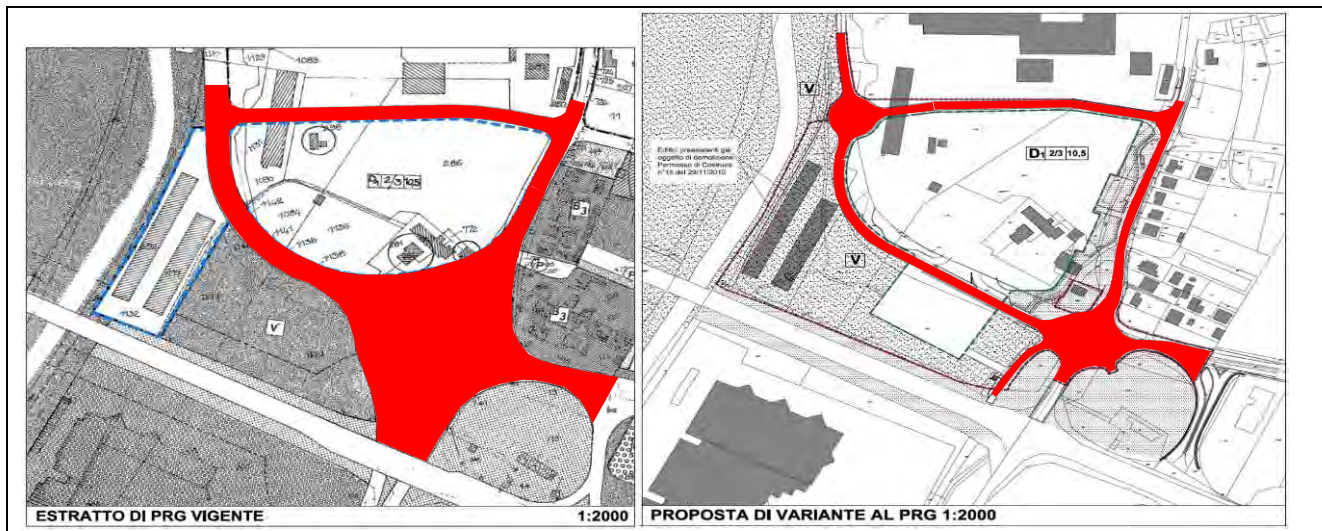


Figura 3: confronto tra viabilità di Piano e proposta di variante

In sintesi la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il P.A.I.M. in variante al PRG non riguarda il carico urbanistico, in quanto già previsto nel PRG vigente, ma bensì:

- diversa distribuzione dell'edificato (rispetto a quelle prevista da PRG) con previsione di utilizzo parziale della volumetria ammissibile
- aumento della superficie del verde pubblico che risulterà posto in adiacenza al parco fluviale
- miglioramento della viabilità
- modifica dell'altezza massima fissata a mt. 12.50 rispetto ai mt. 10.50 previsti da PRG che non interessa l'edificato ma solamente le strutture accessorie e di completamento (vedi paragrafo 5.5)

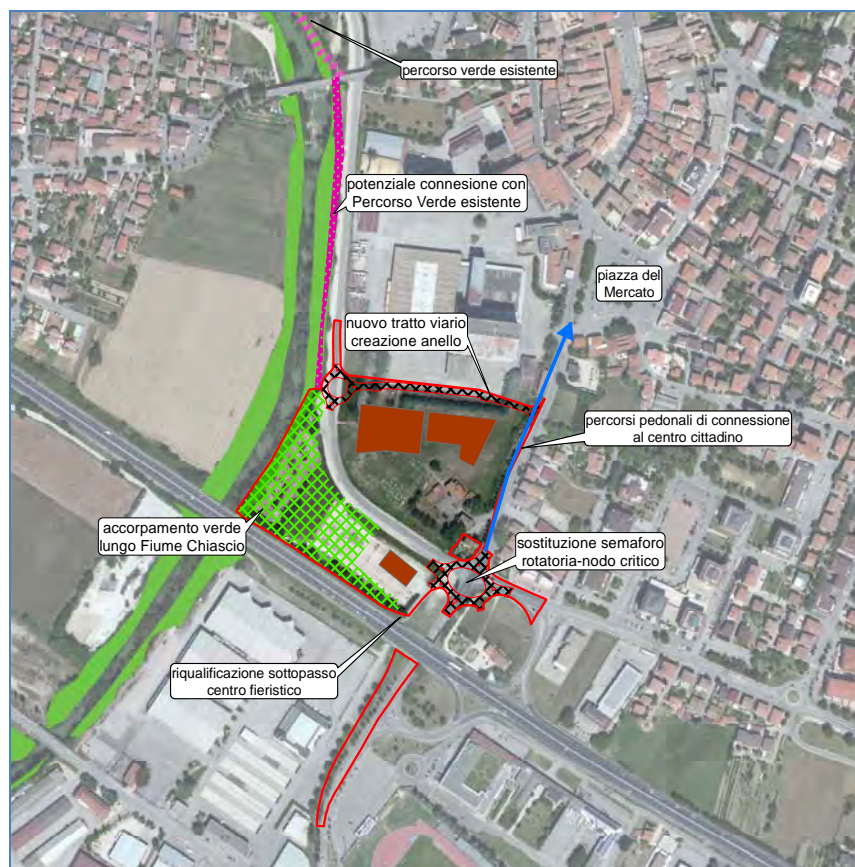


Figura 4: interventi di riqualificazione e relazioni di contesto al difuori del comparto

4 Pareri pervenuti

6. PARERE REGIONE UMBRIA – servizio paesaggio, territorio e geografia

5 Note integrative

Nella presente sezione si forniscono gli approfondimenti richiesti nei 5 punti riportati nel verbale della prima seduta della Conferenza Istruttoria.

5.1 Altezze massime totem

In relazione alle indicazioni sulle altezze massime di eventuali totem, a servizio degli edifici commerciali, in relazione al contesto, si riferisce quanto segue.

Vedi integrazioni al parere de PARERE REGIONE UMBRIA – servizio paesaggio, territorio e geografia paragrafo 5.5

5.2 Intervisibilità rispetto ai coni visuali

In relazione agli approfondimenti sulla intervisibilità rispetto a coni visuali anche con riferimento alla normativa del PTCP della Provincia di Perugia ed approfondimenti rispetto alle stesse disposizioni del PTCP ed in particolare all'art.39 delle norme, si riferisce quanto segue.

Vedi integrazioni al parere de PARERE REGIONE UMBRIA – servizio paesaggio, territorio e geografia paragrafo 5.6.5

5.3 Effetti cumulativi

In relazione alle *specificazioni ed approfondimenti concernenti gli stimati effetti cumulativi*, si riferisce quanto segue.

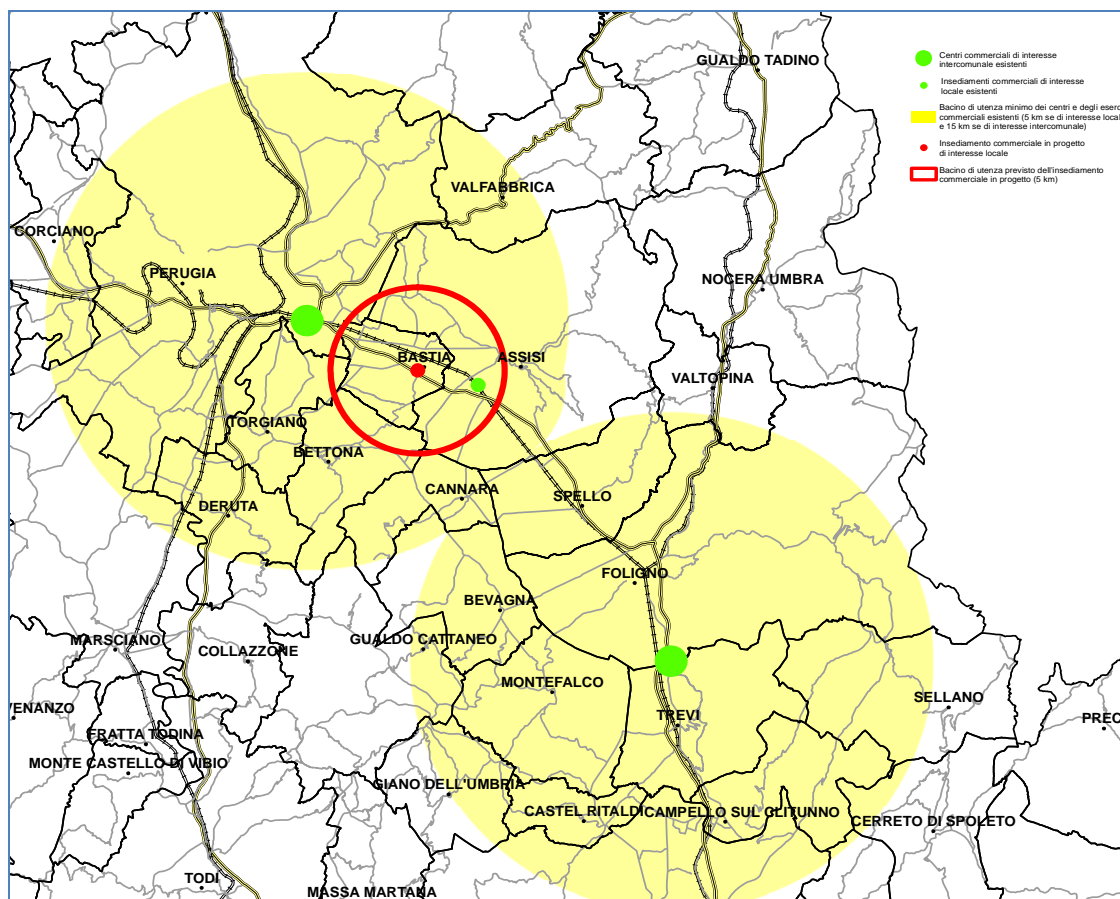
In riferimento al *Piano su effetti cumulativi* presentato dal Comune di Bastia, in relazione all'attuazione dei diversi Piani attuativi approvati o in corso di approvazione all'interno del territorio comunale: quali *Area Franchi, Area Ex Deltafina e area ex Pic*, si precisa che:

- per l'area ex Pic sono stati forniti i valori sulla base dei criteri assunti e condivisi con gli Enti, nel corso dell'iter autorizzativo degli altri due Piani, in particolare è stato fornito come schema da seguire il Piano di monitoraggio dell'Area Franchi
- i valori forniti per la compilazione della matrice dei valori sono i seguenti:

FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE		
Acqua	Consumi idrici urbani	176,00 l/ab/giorno
Energia	Residenziale tradizionale consumo	140 KWh/mq/anno
	Potenza energia da fonte rinnovabile	11.790 kW
Rifiuti	Urbani prodotti	650 kg/ab
	Raccolta differenziata	278 kg/ab
Mobilità	Autovetture e / residente	0,86

Figura 5: valore degli indicatori di stato utilizzati per il calcolo dei valori incrementali

- i valori incrementali a livello comunale, relativi a ogni Piano, sono stati calcolati sulla base dei parametri unitari sopra riportati, rapportandoli al numero di abitanti equivalenti, che per l'area Franchi si era assunto di ridurre a 1/3 quale effettivo incremento non proveniente da migrazione comunale interna. Si ritiene che il parametro di riduzione sopra indicato sia adeguato in quanto trattasi di insediamento commerciale di ridotte dimensioni a carattere comunale e quindi con limitata incidenza sui flussi sovracomunali (vedi figura seguente).



Con i criteri sopra assunti si sono calcolati i seguenti abitanti equivalenti.

	PAIM - Area Franchi	PAIM - Area Ex Deltafina aree Limitrofe	PAIM AREA EX-PIC
Superficie intervento	Ha 22	Ha 6.5	Ha 5.5
Abitanti equivalenti previsti a pieno regime del piano <i>dato normalizzato</i>	Tot: 800 abitanti equivalenti.	50 utenti area attrezzata 56 ab.eq. residenziale 104 ab.eq scuola 150 ab.eq servizi privati e commerciali Tot: 360 abitanti equivalenti.	Abitanti equivalenti per i servizi commerciali, artigianali e di pubblico esercizio Tot: 124 abitanti equivalenti.
Abitanti equivalenti effettivo incremento, non proveniente da migrazione comunale interna	280 abitanti equivalenti	120 abitanti equivalenti	41 abitanti equivalenti

Figura 6: calcolo abitanti equivalenti (in arancio i valori calcolati per l'area PIC)

Per maggiore chiarimento si riporta la tabella integrale già trasmessa e si dà esplicitazione dei calcoli per ogni indicatore, che si precisa essere stati calcolati alla stregua degli altri due Piani per rendere comparabili i valori.

In merito poi ad ogni matrice ambientale si riporteranno approfondimenti in forma estesa valutati per l'area ex-pic.

PIANO SU EFFETTI CUMULATIVI

MATRICE DEI VALORI		unità di misura	dati della relazione ambientale						
			Valore 0 Comune Bastia 2012	Incremento con Area Franchi	Scenario Area Franchi con le mitigazioni e le compensazioni di progetto	Incremento ex Deltafina	Scenario ex Deltafina con le mitigazioni e compensazioni di progetto	Incremento area Ex PIC	Scenario ex PIC con le mitigazioni e compensazioni di progetto
abitanti	n.	21.965	280		120		41		22.406
EMISSIONI CO2 (CIRIAF)	t/anno	dato non presente	6257 con scenario attuale	14 - compensata con piantumazione alberi	1585 con scenario attuale	2 - compensata con piantumazione alberi	582 t	5.compensata con piantumazione di alberi	
QUALITA' ARIA (ARPA)	come da normative	entro i limiti monitoraggio ARPA	non rilevante		non rilevante		non rilevante		
FLUSSI TRAFFICO (COMUNE)	numero autoveicoli	18.272	240		105		36		18.653
ENERGIA RINNOVABILE (CIRIAF)	Mwh	11.790	7.250		2,380		264		19.306
CONSUMI IDROPOTABILI (COMUNE)	Mc/anno	961.961	17.990		7.710		2.634		990.295
RUMORE	L IN db	<70 (diurno) <50 (notturno) attuale per la Franchi		<65 (diurno) <55 (notturno)	come da piano Zonizzazione acustica				
RIFIUTI	procapite	Kg	650						
	differenziata	%	31		60		60	60	
	TOTALE	t.	14.270		182		78	27	14.557

Si esplicitano di seguito i calcoli per ogni riga della matrice sopra riportata.

5.3.1 Calcolo abitanti equivalenti

DETERMINAZIONE ABITANTI EQUIVALENTI DELL'INSEDIAMENTO:

• Media superficie Coop = 60 addetti /5 =	12 ab. eq.
• altre attività commerciali / artigianali = 24 addetti /5 =	5 ab. eq.
• pubblico esercizio BAR = 138 coperti / 3 =	20 ab. eq.
• pubblico esercizio RISTORAZIONE = 250 coperti /3 =	<u>87 ab. eq.</u>
TOTALE	124 ab. eq.

5.3.2 Calcolo emissioni CO2

Fabbisogni e impianti di produzione di energia termica

Relativamente all'energia annua consumata per impianti di produzione di energia termica si ipotizza un consumo di 3,00KWh/mc x anno per il riscaldamento e 7,00KWh/mc x anno per il raffrescamento. Di conseguenza si ottiene:

EDIFICIO 1

Superficie PT=3.500 mq

Superficie P°1= 200 mq

Volume stimato: 18.420 mc

18.420mc X 10,00KWh/mc x anno= **184.200KWh/anno**

EDIFICIO 2

Superficie PT=2.475 mq

Superficie P°1= 800 mq

Volume stimato: 13.603 mc

13.603mc X 10,00KWh/mc x anno= **136.030KWh/anno**

EDIFICIO 3

Superficie PT=600 mq

Volume stimato: 2.220 mc

2.220mc X 10,00KWh/mc x anno= **22.200KWh/anno**

Fabbisogni di energia elettrica

Per quanto attiene ai consumi di energia elettrica non avendo a disposizione dati certi sulle utenze da alimentare sono state fatte alcune ipotesi in funzione della destinazione d'uso e tenendo in conto di alcuni parametri desumibili da attività analoghe.

Relativamente all'**EDIFICIO 1** destinato a supermercato alimentare si è stimato un consumo di circa 450KWh/giorno per le luci e di circa 2.050KWh/giorno per i restanti carichi per un totale di 2.500KWh/giorno ovvero **75.000KWh/mese.**

Relativamente all'**EDIFICIO 2** destinato a pubblici esercizi ed artigianato di servizio si è stimato un consumo di circa 370KWh/giorno per le luci e di circa 344KWh/giorno per i restanti carichi per un totale di 714KWh/giorno ovvero circa **20.000KWh/mese**.

Relativamente all'**EDIFICIO 3** destinato a ristorante si è stimato un consumo di circa 120KWh/giorno per le luci e di circa 165KWh/giorno per i restanti carichi per un totale di 285KWh/giorno ovvero circa **8.000 KWh/mese**.

Sintesi dei fabbisogni energetici e produzione di energia da fonte rinnovabile

	totale in Mwh
fabbisogni elettrici annui presunti	1236
fabbisogni energia termica annua presunta	343
totale fabbisogni energetici	1579
solare fotovoltaico	145
solare termico	3,645
pompe di calore	116,206
produzione energia da fonti rinnovabile	264,851

CALCOLO DELLA EMISSIONE DI CO2

Per il calcolo delle emissioni di gas effetto serra, in termini tCO2eq, è stato utilizzato come fattore di emissione un valore di 0,443 t CO2 eq/ Mwh da cui si evince una produzione in tonnellate annua pari a 582 t.

Fattore di emissione	Consumo di energia elettrica non proveniente da fonti rinnovabili Mw h	T CO2 emesse
di 0,443 t CO2 eq/ Mwh	1314	582

Compensazione CO2

Per il calcolo della compensazione della CO2 è stato preso in considerazione il progetto del verde che riguarda una parte considerevole del comparto, per non incorrere in sovrastime del bilancio si è considerato :

- un numero congruo (minimo) di specie arboree da piantumare pari a 250
- un valore di assorbimento della pianta basso, data l'ubicazione dell'intervento in città e quindi sottoposto a maggior stress fisiologico, pari a 20 kg CO2/anno

Fattore di assorbimento	n. piante arboree minimo	T CO2 compensate
20 kg CO2/anno	250	5

5.3.3 Qualità aria

La tipologia di impianto non prevede punti di emissione significativi, sarà comunque cura del proponente in fase di progettazione esecutiva, in base all'effettive potenze installate, eventualmente richiedere le specifiche autorizzazioni per emissione in atmosfera.

5.3.4 Flussi traffico

L'indicatore utilizzato per detta componente nei Piani approvati o in via di approvazione è stato il numero di autoveicoli in funzione dei residenti. Per l'incremento è stata utilizzata la stessa metodologia degli altri indicatori ovvero è stato rapportato il valore unitario (autovetture a residente assunto pari a 0.86 – vedi figura 1) con il numero di abitanti equivalenti. Per l'area ex-Pic tale metodologia di calcolo porta a un incremento di 36 auto pari a 0.86 per 41 a.e.

Il valore è stato così desunto per essere confrontabile con gli altri valori e poter valutare l'effetto di cumulo. In merito ai flussi di traffico riteniamo comunque utile riportare le seguenti considerazioni relative all'area in oggetto.

Data la tipologia di insediamento di tipo commerciale si riporta il valore relativo all'ora di punta dei flussi veicolari indotti dall'intervento:

Per la stima dei flussi veicolari ci si è basati sui criteri del disposto D.C.R. 233/99 Regione Toscana, in conformità alle vigenti norme di prevenzione incendi, con l'applicazione dei parametri di massima densità per i locali del parco commerciale distinti in base alla loro destinazione d'uso:

DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE mq	DENSITA' p.\mq	PRESENZE MAX.
Area vendita supermercato Coop	2.501	0,2	500
Scorte merci e laboratori	1.200	0,1	120
Area vendita altre attività commerciali	2.060	0,2	412
Scorte merci altre att. commerciali	265	0,1	27
Area somministrazione bar/risto.	460	0,7	322
Attività artigianale	650	0,2	130
Scorta merci attività artigianale	70	0,1	7
TOTALE	8.372		1.518

Per la valutazione dell'ora di punta sono stati assunti i seguenti parametri:

- percentuale di ripartizione modale pari all'85% per il trasporto privato
- coefficiente di riempimento dei veicoli pari a 1,7
- tempo di permanenza pari a 75 minuti

sviluppo: $(1.518 \times 0.85 / 1,7) / 75 \times 60$

Il numero di autoveicoli risultanti è di conseguenza pari a circa **607 unità**. (Valore legato all'ora di punta e non legato all'incremento a livello comunale del numero di auto in funzione dei residenti).

5.3.5 Energia rinnovabile

Verifica dei requisiti allegato 3 d.lgs 28/2011

Come prescritto dal D.LGS 28/2011 gli impianti di produzione di energia termica devono garantire tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili il contemporaneo rispetto della copertura del 50% dei consumi previsti per acqua calda sanitaria e del 35% (per titoli abilitativi presentati dal 01/01/2014 al 31/12/2016) della somma dei consumi per acqua calda sanitaria riscaldamento e raffrescamento. Di conseguenza:

EDIFICIO 1

Energia complessiva da fonti rinnovabili per energia consumata per ACS, riscaldamento e raffrescamento = 184.200KWh/anno x 35% = 64.470KWh/anno.

L'energia attribuibile ai pannelli solari è il 50% dell'energia necessaria alla produzione di acqua calda sanitaria stimabile in 3.682KWh/anno e quindi: 3.682KWh/anno x 50% = **1.841KWh/anno**

L'energia attribuibile alla pompa di calore è: 64.470KWh/anno – 1.841 KWh/anno = **62.629KWh/anno**

EDIFICIO 2

Energia complessiva da fonti rinnovabili per energia consumata per ACS, riscaldamento e raffrescamento = 136.030KWh/anno x 35% = 47.611KWh/anno.

L'energia attribuibile ai pannelli solari è il 50% dell'energia necessaria alla produzione di acqua calda sanitaria stimabile in 2.720KWh/anno e quindi: 2.720KWh/anno x 50% = **1.360KWh/anno**

L'energia attribuibile alla pompa di calore è: 47.611KWh/anno – 1.360 KWh/anno = **46.251KWh/anno**

EDIFICIO 3

Energia complessiva da fonti rinnovabili per energia consumata per ACS, riscaldamento e raffrescamento = 22.200KWh/anno x 35% = 7.770KWh/anno.

L'energia attribuibile ai pannelli solari è il 50% dell'energia necessaria alla produzione di acqua calda sanitaria stimabile in 888KWh/anno e quindi: 888KWh/anno x 50% = **444KWh/anno**

L'energia attribuibile alla pompa di calore è: 7.770KWh/anno – 444 KWh/anno = **7.326KWh/anno**

In ottemperanza al D.LGS 28/2011 la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra l'edificio (fotovoltaico), misurata in KW, è calcolata secondo la formula:

$$P=(1/K)*S$$

con S pari alla superficie in pianta dell'edificio (mq) e K coefficiente (mq/KW) che vale 65 per titoli abilitativi presentati dal 01/01/2014 al 31/12/2016. Quindi si ha:

EDIFICIO 1: 3.700mq : 65mq/KW= **57KW – potenza**

70 Mwh/ anno –energia prodotta

EDIFICIO 2: 3.275mq : 65mq/KW= **51KW – potenza**

63 Mwh/ anno –energia prodotta

EDIFICIO 3: 600mq : 65mq/KW= **10KW – potenza**

12 Mwh/ anno –energia prodotta

Sintesi dei fabbisogni energetici e produzione di energia da fonte rinnovabile

	totale in Mwh
solare fotovoltaico	145
solare termico	3,645
pompe di calore	116,206
produzione energia da fonti rinnovabile	264,851

5.3.6 Consumi idropotabili

Abitanti equivalenti: 124

Consumi idrici urbani	176,00 l/ab/giorno
-----------------------	--------------------

*Incremento a livello comunale dei consumi idrici annui senza considerare le migrazioni interne: 41 ab*176 l/ab/giorno *365 giorni/1000 l/mc=2.634 mc.*

Per il corretto dimensionamento delle reti e dei fabbisogni dell'area PIC sono stati considerati comunque tutti gli abitanti equivalenti, i cui fabbisogni sono soddisfatti con approvvigionamento tramite acquedotto.

5.3.7 Rumore

- Il clima acustico che interessa l'area di progetto è relativamente omogeneo nell'arco della giornata, a causa del livellamento prodotto dal traffico stradale.
- Le attività commerciali previste, non saranno causa e sorgente di rumore, salvo quello prodotto dagli impianti tecnologici di servizio, l'insediamento commerciale in progetto non produrrà modifiche al rumore ambientale per assenza di macchinari rumorosi, ma produrrà aumento del traffico nell'area, e quindi conseguente aumento del "rumore antropico".
- L'incremento del clima acustico prodotto dal nuovo insediamento sarà compatibile con la destinazione d'uso dell'area, che è in una zona acusticamente compromessa a causa della SS 75 e dagli insediamenti produttivi circostanti.
- Per quanto riguarda l'inquadramento in classi acustiche del territorio in esame, il Comune di Bastia Umbra ha modificato la classificazione acustica del territorio ed ora l'area è stata classificata tutta in IV Classe, coerente con il reale utilizzo dell'area circostante.
- Si ritiene che in alcune situazioni tale intervento potrebbe produrre il beneficio di alleggerire il traffico veicolare verso il centro della città, anche per l'aumento della disponibilità di parcheggio con conseguente beneficio sul clima acustico cittadino. Inoltre è prevista la sostituzione del semaforo con una rotatoria. In genere questo migliora il clima acustico, perché il traffico scorre in modo più fluido con minori accelerazioni nella fase di partenza.
- Per quanto accertato, nella relazione di clima e impatto acustico allegata al piano, si ritiene che l'intervento edilizio sia compatibile con la destinazione acustica del territorio e per quanto ora verificabile, non produrrà particolare incremento nel clima acustico dell'area.
- anche per la nuova soluzione progettuale non sono previste opere strutturali per il contenimento di rumore, in quanto non prodotto.

5.3.8 Rifiuti

Per effettuare una stima attendibile della produzione di rifiuti smaltiti autonomamente dalla struttura con fornitori di servizio autorizzati, si elencano di seguito le tipologie e quantità di rifiuti prodotti e autosmaltiti, suddivisi per categoria di codice CER, negli ultimi tre anni in strutture confrontabili per caratteristiche dimensionali di Coop Centro Italia.

I rifiuti in oggetto appartengono alle categorie dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani (ai sensi dell'ex art.7 comma 2 del d.lgs. n.22/97) e dei rifiuti speciali non pericolosi (ai sensi dell'ex art.7 comma 3 del d.lgs. n.22/97).

TIPOLOGIA	COD. CER	Kg / ANNO		
		2011	2012	2013
Carta e cartone	150101	225.940	228.080	207.710
Imballaggi in plastica	150102	23.620	11.090	10.560
Imballaggi in più materiali	150106	66.360	85.660	87.920
Oli e grassi commestibili	200125	530	620	865
Fanghi delle fosse settiche	200304	5.000		15.000

Oltre all'auto smaltimento dei rifiuti così come riportato nella sintesi tabellare che precede, le strategie aziendali volte alla riduzione dei rifiuti, comprendono l'utilizzo esclusivo di shopping-bags realizzate in materiale biodegradabile o in alternativa riutilizzabili e riciclabili per l'asporto della spesa da parte dei clienti, e l'inserimento nel punto vendita di dispenser in grado di erogare prodotti alla spina - sia alimentari sia non alimentari-, che consentono il riutilizzo dei contenitori.

Una ulteriore strategia aziendale volta, da un lato, ad evitare che merci invendibili diventino rifiuti e, dall'altro, a soddisfare richieste di sostegno da parte di chi opera nel territorio a favore delle fasce di popolazione più svantaggiate è quella denominata progetto "spreco utile".

Con questo progetto Coop Centro Italia ha, a partire dal 2007 ad oggi, contribuito attraverso la donazione di decine di tonnellate di prodotti vari.

5.4 Qualità edifici esistenti

In relazione alla *specificazione sulla qualità degli edifici esistenti (documentazione fotografica)*, si riferisce quanto segue.

Il PRG vigente prevede la demolizione degli edifici esistenti finalizzata alla realizzazione della nuova viabilità (grande rotatoria, raccordi, nuove sedi stradali, scarpate). Il piano attuativo proposto, come da PRG, prevede la demolizione di tutti gli edifici esistenti all'interno del perimetro di intervento.

In riferimento agli edifici già demoliti e quelli di cui si prevede la demolizione si specifica quanto segue:

- i due capannoni industriali dismessi sono stati demoliti con Permesso di Costruire n°15 del 29/11/2010. Il loro smantellamento è stato effettuato per permettere la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica del bacino del fiume Chiascio e allo stesso tempo, anche in previsione del nuovo P.A.I.M., si è liberata un'area, posizionata al ridosso dell'argine stesso, che era occupata da strutture fatiscenti aventi copertura in lastre di amianto;
- i fabbricati di cui si prevede la demolizione non rientrano tra gli edifici di interesse storico, architettonico e culturale censiti ai sensi della L.R. n°11/2005 ed inoltre sono classificati ai sensi del D.G.R. n°420/07 art. 3 come:"Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali";

Di seguito si allega documentazione fotografica:

PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI PRESA

